

Uniti per la Fijlkam con Domenico Falcone Presidente

FELICI GIROLAMO (GERI), Candidato Consigliere di Settore/Categoria Dirigente

MALLIA GIOVANNI, Candidato Consigliere di Settore/Categoria Dirigente

AMATO MAURIZIO, Candidato Consigliere di Settore/Categoria Atleti

BEGHETTO GIUSEPPE, Candidato Consigliere di Settore/Categoria Insegnanti Tecnici

Carissimi Amici Elettori,

riteniamo doveroso informarVi del nostro Programma, cominciando da quelli che noi consideriamo i “punti cardine”.

PUNTO 1° CARTE FEDERALI

Noi siamo per il rispetto assoluto delle norme contenute nelle Carte Federali: Statuto Federale, Regolamento Organico Federale, Regolamento di Giustizia, Programma Attività Federale (agonistica, didattica, organizzativa, promozionale, ecc.) ed ogni altro Regolamento approvato dal Consiglio di Settore.

Riteniamo, infatti, che solamente il rispetto delle regole mantiene la democrazia, e che la “libertà” è garantita solo dalla “legalità”, come è chiaramente espresso nel motto “Sub lege libértas” .

Ecco perché non facciamo nessuna promessa, ma assicuriamo a tutti la nostra *totale disponibilità a risolvere i problemi del Settore*, delle Società Sportive affiliate e delle Persone tesserate.

Inoltre, noi affermiamo categoricamente che i Dirigenti eletti e quelli nominati non devono assolutamente avere “potere discrezionale”, ma devono sempre operare all’interno della normativa. Il “potere discrezionale” si giustifica soltanto in “carenza di norma”. Quando non c’è la norma che regolamenti un fatto, allora il Dirigente, guidato dal buonsenso, per dare la soluzione ad un problema imprevisto ed assumendosene la responsabilità, ha il dovere di prendere una decisione, che, ovviamente, sarà sottoposta all’esame del Consiglio di Settore.

PUNTO 2° - CARICHE ED INCARICHI

Premesso che ci deve essere **incompatibilità** tra cariche (di elezione) e incarichi (di nomina), sia centrali che periferici, siamo decisamente contrari al cumulo delle cariche e degli incarichi. La stessa Persona non deve avere più di una sola carica o di un solo incarico. Così, nella gestione dei fatti federali si

coinvolge un numero maggiore di Persone e non si accentra molto “potere” in una sola di esse.

E queste Persone devono essere equamente scelte da tutto il territorio nazionale, perché la competenza, la conoscenza, la cultura, l’onestà, la preparazione, la serietà non sono monopolio di pochissime Regioni. Infatti, il lavoro lungimirante di coloro i quali hanno operato, dal 1981, prima nella FIKDA, nella FIKTEDA, nella FITAK e poi, dal 1995, nella FILPJ, divenuta FILPJK ed ora FIJLKAM, ha prodotto buoni frutti dappertutto. Oggi abbiamo Atleti bravi, Insegnanti Tecnici competenti, Ufficiali di Gara preparati e Dirigenti Sociali e Federali capaci in tutte le Regioni d’Italia. A testimonianza di quanto affermato basta citare due eventi fondamentali:

- 1) 1986: Istituzione dei Centri Tecnici in tutte le Regioni, mentre prima operavano solamente in pochissime Regioni.
2015-2016: 30° Anno Accademico Centri Tecnici Regionali.
Il primo Anno Accademico è il 1986-1987.
- 2) 1987: Istituzione dei Campionati Italiani a Rappresentative Regionali, mentre prima c’era solamente il Campionato Italiano a Squadre Sociali.
2016: 29° Campionato Italiano a Rappresentative Regionali.
La prima edizione è del 1988.

Riteniamo fondamentale un altro fatto:

Gli Organigrammi Federali sono ben definiti nei vari Regolamenti FIJLKAM e non dobbiamo assolutamente “inventarci” delle cariche o degli incarichi per dare i “contentini”. Questi sono delle scatole vuote, che evidenziano la pochezza di chi li offre e, soprattutto, offendono la dignità di chi li accetta.

PUNTO 3° - COMPONENTI CONSIGLIO FEDERALE E DI SETTORE

Secondo un fondamentale principio giuridico, la funzione di “**controllore**” e quella di “**controllato**” non possono coesistere nella stessa Persona. Pertanto, il “**controllore**”, cioè il Consigliere Federale e di Settore, non può essere “**controllato**”, cioè Presidente o Componente di Commissione della Struttura Tecnico-Organizzativa Federale o di quella dei Settori (V. Regolamento Organico Federale). Analogamente, non può essere Presidente o Componente delle Commissioni d’Esame, Docente, ecc. Fa eccezione la Commissione Federale Atleti disciplinata dallo Statuto del CONI e dal Regolamento della Commissione Nazionale Atleti CONI. Applicando questo

principio, non si corre il rischio che si interessino solamente di un aspetto della Federazione (concetto di **“proprio orticello”**), trascurando, sia pure involontariamente, tutti gli altri aspetti federali, sui quali, attraverso il loro voto, sono chiamati ad esprimere l’approvazione o la bocciatura. Solamente così i Consiglieri sono liberi di giudicare con serenità quella Commissione, quel Gruppo di Lavoro, quella Persona. ecc., che eventualmente non operi secondo le direttive federali o non mantenga gli impegni assunti o non dia i risultati programmati.

Fra i nostri Tesserati abbiamo tanti Ufficiali di Gara ed Insegnanti Tecnici (**almeno 6’ Dan, Arbitri con qualifica internazionale, Insegnanti Tecnici categoria Maestri**) capacissimi di ricoprire il ruolo di Presidenti/Componenti di Commissioni, di Gruppi di Lavoro, ecc. o quello di Presidenti/Commissari d’Esami o quello di Docenti, ecc.

E siccome, fortunatamente, grazie alla saggia politica federale degli ultimi 30 anni, le Persone capaci sono presenti su tutto il territorio nazionale, nel fare queste nomine bisogna tenere conto di una corretta distribuzione geografica: **Uno del Nord, uno del Centro ed uno del Sud**. Ovviamente, i Dirigenti Federali centrali e periferici (che saranno eletti o nominati) mantengono tutte le prerogative previste nelle Carte Federali.

PUNTO 4° - CORSI PER DIRIGENTI E PER TECNICI FEDERALI

CORSI PER DIRIGENTI SOCIALI E FEDERALI

Riteniamo fondamentale -e ci impegniamo in questo senso- che la Federazione organizzi con regolarità, come già avviene per gli Ufficiali di Gara e per gli Insegnanti Tecnici, Corsi **specifici per la Formazione ed il Perfezionamento dei Dirigenti Sociali e Federali**.

La struttura dei Corsi, i Programmi, la periodicità, i requisiti di ammissione, ecc. devono essere attentamente studiati in armonia con i principi della Scuola dello Sport del CONI, con la collaborazione tra le Scuole Regionali del CONI ed i nostri Comitati Regionali e tenendo presente il panorama sportivo nazionale ed internazionale.

Si può cominciare con i Dirigenti Sociali e con i Dirigenti Federali Periferici.

Si passerà poi ai **Corsi di Perfezionamento/Specializzazione**, che devono essere a livello nazionale e svolgersi presso la Scuola Nazionale FIJKAM del nostro Centro Olimpico “Matteo Pellicone” di Ostia.

Siccome siamo convinti che prima di “deliberare” bisogna “conoscere”, siamo anche

convinti che è questo il metodo migliore per definire i ruoli (con annessi doveri, diritti, competenze, mansioni, responsabilità e raggi d'azione) dei vari Dirigenti che compongono le strutture sportive societarie e federali.

La confusione dei “ruoli” -come la confusione delle “lingue” - in una struttura “sportiva e non” ne comporta l'indebolimento, che precede di molto poco la fine della struttura stessa.

Quando, invece, è ben chiaro il ruolo di ogni Dirigente, non ci sarà più confusione, soprattutto perché, ognuno è “sovrano” nel proprio ruolo, sempre, però, nell'ambito delle regole scritte (Statuto, Regolamento Organico, ecc.) che governano la struttura.

Tutto questo senza dimenticare che il Dirigente Sociale e quello Federale operano animati solamente dal “sacro principio del volontariato”

CORSI PER TECNICI FEDERALI

Oltre ai Corsi di cui sopra, riteniamo fondamentale -e ci impegniamo in questo senso- che la Federazione organizzi con regolarità, come già avviene per gli Ufficiali di Gara e per gli Insegnanti Tecnici, Corsi **specifici per la Formazione ed il Perfezionamento dei Tecnici Federali, sia delle Squadre Nazionali** (under 18 ed over 18) **che dei Centri Tecnici Regionali** (che devono coprire tutte le fasce d'età). La struttura dei Corsi, i Programmi, la periodicità, i requisiti di ammissione, ecc. devono essere attentamente studiati in armonia con i principi della Scuola dello Sport del CONI, con la collaborazione tra le Scuole Regionali del CONI ed i nostri Comitati Regionali e tenendo presente il panorama sportivo nazionale ed internazionale.

Si può cominciare con i Corsi in tutte le Regioni per passare poi ai **Corsi di Perfezionamento/Specializzazione**, che devono essere a livello nazionale e svolgersi presso la Scuola Nazionale FIJLKAM del nostro Centro Olimpico “Matteo Pellicone” di Ostia.

Noi siamo convinti che soltanto attraverso questi Corsi è possibile formare adeguatamente i Tecnici Federali, la cui conoscenza -che deve essere sempre approfondita- non deve riguardare esclusivamente **“la preparazione fisica, tecnica e tattica”** degli Atleti, ma deve comprendere anche aspetti di psicologia generale, gestione dei gruppi, struttura degli Organismi Sportivi Nazionali (Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Federazioni Sportive Nazionali, ecc.) ed Internazionali (Comitato Internazionale Olimpico, Federazioni Europea, Mediterranea, Mondiale, ecc.), informatica generale, uso di software in funzione della statistica, della razionalizzazione degli allenamenti e della ricerca applicata allo sport, lingua inglese (almeno il necessario in ambito sportivo), ecc..

Non sfugge, certamente, agli addetti ai lavori che una cosa è allenare i propri Atleti,

un conto ben diverso è allenare quelli degli altri.

Ovviamente, il rapporto fra Tecnico Federale e Tecnico Sociale deve essere sinergico e collaborativo in uno scambio reciproco di informazioni e di “saperi” che, da una parte, metta il Tecnico Federale in condizione di comprendere appieno le necessità oggettive, gli stili di vita e di famiglia/scuola/lavoro, il carattere, la personalità, i punti di forza dell’Atleta Azzurro per valorizzarne e migliorarne la prestazione con una visione olistica e, dall’altra, consenta al Tecnico Sociale di incrementare le proprie attitudini/capacità attraverso la conoscenza e l’approfondimento di mezzi e metodi di lavoro innovativi ed in sintonia coi modelli di prestazione internazionali del particolare momento.

Riteniamo opportuno, in chiusura, ribadire un concetto.

Un conto è essere stati grandi Atleti, un’altra cosa è fare l’Insegnante Tecnico.

Non ci sono “automatismi”, nel senso che “Grande Atleta” = ” Bravo Insegnante Tecnico”.

Sarebbe come affermare che tutti gli Studenti bravi a Scuola sono in grado di fare i Professori.

Le Scienze dello Sport hanno ampiamente studiato il fenomeno, giungendo alla conclusione che l’“aspetto didattico” ed il “vissuto agonistico” non hanno stretta relazione.

E questo è un motivo in più perché **tutti** considerino fondamentali i **Corsi** di cui sopra e gli insegnamenti che saranno impartiti in essi.

PUNTO 5° - PROGRAMMA ATTIVITÀ AGONISTICA

Premesso che i Programmi di tutte le Attività Sportive (e non solo) devono essere costantemente aggiornati per armonizzarsi con i dettami della scienza, per essere al passo con i tempi e, possibilmente, anticiparli, nel 2013, 1° anno di questo quadriennio olimpico, il M° Francesco Penna, Presidente della Commissione Nazionale Attività Giovanile, alla quale, spetta il compito di predisporre il Programma tecnico-didattico delle classi giovanili (Regolamento Organico Federale, Art. 36), aveva posto le basi per il rilancio dell’attività relativa alle Classi d’età di sua competenza, predisponendo, tra l’altro, quanto segue:

Classe Ragazzi: Gran Premio Giovanissimi (Kumite e Kata) con il Regolamento che oggi hanno gli Esordienti “A” .

Classe Esordienti “A”: Campionato Italiano (Kumite e Kata) con lo stesso Regolamento degli Esordienti “B” , ma solo con alcune necessarie limitazioni (tecniche proibite: pugni al viso, spazzate, proiezioni).

Conseguentemente, dato che nelle Regioni ci sono da 30 anni (1° Anno Accademico: settembre 1986-giugno 1987) i Centri Tecnici Regionali Over 18 (SE/JU) e Under 18 (CA/ESB), bisogna istituzionalizzarli anche per i Giovanissimi (ESA/RA) e per i Preagonisti (FA/BA “B”), in modo da coprire tutte le Fasce di età, assicurando agli Atleti una solida formazione di base ed una crescita psico-fisica adeguata ed offrendo agli Insegnanti Tecnici Sociali un comune denominatore per quanto riguarda la preparazione fisica, tecnica e tattica ed il supporto scientifico necessario a garantire quella “formazione continua” che i tempi attuali richiedono.

E noi ci impegniamo in questa direzione.

I Seminari Nazionali sono stati istituiti nel 1995, a cadenza semestrale, separati per Kumite e Kata. Dal 2009, anno in cui si è costituita la Commissione Nazionale Attività Giovanile, fino all’anno 2013 se ne sono svolti in media 3 l’anno, a cadenza quadrimestrale, contemporaneamente per Kumite (55°) e per Kata (56°).

Dal 2014 al 2016 se ne sono svolti 30, in media 5 l’anno, a cadenza bimestrale (Kumite/85° e Kata/86° del 3/5 ottobre 2016), con notevoli spese a carico delle Famiglie e delle Società Sportive, con l’aggravio della quota di € 20 per l’iscrizione, senza per altro usufruire della garanzia del Ranking (abolito a partire dal 2014), con pericolosa perdita di giorni di scuola, ecc. Senza dire che l’eccessivo numero di partecipanti comporta automaticamente grandi difficoltà dal punto di vista didattico.

Noi diciamo che i Seminari Nazionali devono essere estesi anche alla Classe Seniores e si devono svolgere con gli stessi criteri con cui si sono svolti fino al 2013 (cadenza quadrimestrale, gratuiti, ecc.) e con la garanzia del Ranking, oggettivo e verificabile da tutti.

Il Ranking si è dimostrato fondamentale perché consente di stilare una graduatoria che tiene conto non solo di dati oggettivamente comparabili (gare), ma anche di criteri rilevanti, quali gli scontri diretti, la continuità di rendimento, la costanza dei piazzamenti, la sicurezza nell’affrontare le difficoltà nelle competizioni di alto profilo, lo “spirito di squadra”, inteso come appartenenza alla Nazionale Italiana, la certezza che la conquista del podio non è occasionale, e via dicendo.

Il Ranking, insomma, soddisfa l’esigenza dell’oggettività, è assolutamente affidabile e, in una visione olimpica, decisamente necessario.

Per questi validissimi motivi il Ranking deve essere riattivato per tutte le Classi internazionali (Cadetti, Juniores, Under 2, Over 18), come avviene in molte Federazioni, sia in Italia che all’estero.

I Tecnici Federali devono avere il potere discrezionale di scegliere solo tra il 1° ed il 2° classificato del Ranking di ciascuna Classe, sempre se questi hanno gli indicatori richiesti per partecipare a quella data competizione, in cui la Nazionale Italiana è presente.

Gare, Seminari agonistici

Fino al **2013** le **gare internazionali OPEN** (d'Italia, di Toscana, di Sicilia, di Lignano Sabbiadoro e di Campania), la cui organizzazione è stata affidata ai Comitati Regionali FIJLKAM, si sono svolte sostanzialmente secondo le norme e le finalità fissate nello **Statuto** dell'**INTERNATIONAL KARATE GOLDEN LEAGUE ITALY** (I.K.G.L.I.), fondata nel **1999** al Centro Olimpico "Matteo Pellicone" di Ostia Lido con lo scopo di "promuovere e sviluppare il Karate ed attivare ogni iniziativa a sostegno della sua integrazione nel Programma Olimpico, essere un "laboratorio di idee" ed un "luogo di sperimentazione" in materia di rinnovo dei Regolamenti di Gara, migliorare la preparazione e la professionalità degli Arbitri e dei Tecnici, dare ai Mass Media materia estremamente interessante per la promozione del Karate, favorire gli scambi culturali, arricchendone i contenuti." (Art. 1)

Per inciso, ricordiamo che lo **Statuto** è stato redatto dal Prof. Giuseppe Pellicone, Presidente Onorario della FIJLKAM, che ha il merito di avere redatto anche gli **Statuti** della **Federazione Mondiale Karate** (Tampere/Finlandia, 11 ottobre 2006), di cui è **Membro d'Onore**, della **Federazione Europea Karate** (Estonia/Tallinn, 1° Maggio 2008), di cui è **Presidente Onorario**, e della **Federazione Mediterranea Karate** (Turchia/Istanbul, 5 settembre 2008), di cui è **Presidente Onorario**.

Nell'ultimo triennio, invece, non tutti i Comitati Organizzatori hanno rispettato le norme e le finalità con cui era nato questo particolarissimo tipo di competizione. Pertanto, si sente forte il bisogno di ritornare alla normalità.

Non diciamo niente di nuovo, se confermiamo l'enorme importanza dell'attività universitaria. Il **1° Campionato Nazionale Universitario di Karate** si è disputato nel **1988**. I nostri **Atleti Studenti Universitari** sono molti, bravi e plurimedagliati in tutte le manifestazioni nazionali ed internazionali ufficiali. Quando completano i loro studi accademici ed entrano nel mondo professionale, questi Atleti sono preziosi per la vita delle Società Sportive e della Federazione, sia a livello periferico che a livello centrale, affiancando positivamente Dirigenti e Tecnici. Architetti, Avvocati, Commercialisti, Fisioterapisti, Giornalisti, Ingegneri, Magistrati, Medici, Membri

delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato, Notai, Operatori Sanitari, Psicologi, Professori, Sociologi, ecc. arricchiranno con la loro preparazione, con la loro passione e con la loro disponibilità il bagaglio tecnico e culturale delle nostre organizzazioni sportive. Chissà perché quest'anno si è preferito spendere una barca di soldi per gare internazionali con risultati modesti, rinunciando ai Campionati Europei e Mondiali Universitari, dove i nostri Atleti avrebbero sicuramente conquistato medaglie preziose per la nostra Federazione!

Inoltre, noi propugniamo la ripresa dei **Campionati Italiani Studenteschi di Karate** (la cui prima edizione risale addirittura al **1996**), che consideriamo di estrema importanza perché “rappresentano un percorso educativo che guida gli Alunni all'acquisizione di valori e di stili di vita positivi, li coinvolge insieme con il contesto scolastico in cui costruiscono giornalmente il loro percorso di crescita, li aiuta a raggiungere fondamentali obiettivi di promozione umana, sociale e culturale.”

Una precisazione che riguarda i **Master**. Questa Classe d'età non è stata “scoperta” di recente, come erroneamente qualcuno vuol far credere. Già dal **1996** la gara riservata a loro, presente in tutte le Regioni, si chiamava “Gran Premio Triathlon”, che dal **2001** è diventato Gran Premio Master. Il **1° Campionato Nazionale Master** era stato assegnato al Comitato Regionale Liguria (Quiliano/SV, domenica **11 novembre 2012**), ma, purtroppo, è stato rinviato all'anno successivo in conseguenza delle tragiche alluvioni.

Riteniamo di estrema importanza riprendere i **Seminari**, volontari e **gratuiti**, (istituiti nel **2007**) **per gli Insegnanti Tecnici Sociali**, in occasione delle gare nazionali (come avviene **per gli Ufficiali di Gara**), tenuti dagli Staff Tecnici Federali “con lo scopo di fornire preziose indicazioni, oltre che per la specifica Classe di gara, anche e soprattutto per il miglioramento della Programmazione e della Metodologia di allenamento con la conseguente ricaduta positiva sul progresso tecnico di tutte le Regioni.”

Naturalmente, i **Seminari per gli Ufficiali di Gara e per gli Insegnanti Tecnici** devono essere ripresi anche nelle Regioni in occasione di qualunque gara.

PROGRAMMA ATTIVITÀ AGONISTICA

Diversamente Abili - Non appena la World Karate Federation ha definito la struttura ed i Programmi di questa particolare ed interessante fascia di Atleti, la FIJKAM li ha subito adottati. Considerata la delicatezza della materia, riteniamo di fondamentale

importanza che la Federazione organizzi un **Corso** specifico per gli Insegnanti Tecnici Sociali che allenano questi Atleti, per i Tecnici Federali che li devono guidare nell'attività internazionale e per gli Ufficiali di Gara che devono valutarli. Il **Corso** deve essere gestito da un Gruppo di Lavoro altamente specializzato e deve avere l'apporto di professionisti (Assistenti Sociali, Medici, Psicologi, Sociologi, ecc.) esperti in quest'area decisamente impegnativa. E non dimentichiamo che non tutte le **Palestre** hanno ambienti adeguati per questo tipo di attività, per cui la Federazione deve impegnarsi ad intervenire sollecitamente in tal senso presso gli Amministratori locali. Ovviamente, è appena il caso di dire che bisogna operare in sintonia con gli altri Settori, che già hanno una buona esperienza in questo campo. Il **Judo**, per esempio, da tanti anni opera con successo con questi Atleti. La **Lotta**, poi, ha lavorato intensamente con i sordomuti già all'inizio degli **anni '50**, ottenendo risultati straordinari. Addirittura, Ignazio **Fabra** nel **1955**, gareggiando con i normodotati, è stato Campione Mondiale Assoluto di Lotta greco-romana.

Attività Promozionale - Consideriamo di enorme importanza l'attività promozionale, che, se svolta bene, sicuramente promuoverà anche quella agonistica. La Commissione apposita deve preparare dei Programmi attuali ed in armonia con le esigenze contemporanee, Programmi capaci di coinvolgere soprattutto i più giovani, interessandoli inizialmente ai molteplici aspetti ludici del Karate, e di sollecitare il contributo fattivo di quegli Insegnanti Tecnici Sociali che svolgono particolarmente questa attività, che, lo ripetiamo, noi consideriamo fondamentale. Il Settore Karate già nel **1995** era presente nei **Festival Nazionali dei "Giochi della Gioventù"**, che dal **2008** hanno assunto la denominazione di **"Gran Premio Giovanissimi"** e coinvolgono anche le Classi di età della fascia preagonistica. Nel Settore Karate, inoltre, nell'anno **2001**, per celebrare la data di nascita della FIJKAM (18 gennaio 1902) è stato istituito il **Fijklkam Day**, che in atto prevede manifestazioni promozionali a livello provinciale e regionale. Noi proponiamo che queste abbiano uno **sbocco nazionale** con un Trofeo riservato alle Rappresentative Regionali di tutti e tre i Settori. Un altro valido supporto alla **promozione** può essere dato dal **Sound**, la terza specialità del Karate, dopo Kumite e Kata. La 1^a Edizione del **"Trofeo Sound Karate"** con Finale Nazionale risale al **2008** e, dopo qualche anno, l'attività si è estesa anche ad altre gare del Calendario Federale, ma solo a livello provinciale e regionale. Un intelligente rilancio del **Sound**, con specifici **Corsi Regionali di Formazione** per gli Insegnanti Tecnici e per gli Ufficiali di Gara incontrerà certamente l'interesse non solo dei giovanissimi, ma anche delle altre fasce d'età, sempre attente al fenomeno musicale. I **Centri Estivi / Invernali Regionali**, come programmato nel **2009**, costituiscono un grande veicolo promozionale e, pertanto,

devono essere organizzati in tutte le Regioni, rispettando il principio della “territorialità” (e non soltanto per abbattere i costi), e con Programmi Federali in modo da garantire una linea comune di indirizzo.

PUNTO 6° - STRUTTURA CORSI ED ESAMI NAZIONALI GRADUAZIONE E QUALIFICHE (UFFICIALI GARA ED INSEGNANTI TECNICI)

GRADUAZIONE:

Prendiamo in considerazione l’ipotesi che, per migliorare la preparazione dei Candidati e renderli più sicuri agli Esami, sia necessaria la partecipazione ai Corsi Propedeutici Regionali di 12 ore anche per il 4° e 5° Dan.

QUALIFICHE:

Proponiamo che si svolgano in 2 fasi:

1^ FASE: IN SEDE:

Corso Regionale e Quiz Federali di ammissione alla 2^ Fase;

2^ FASE: AL CENTRO OLIMPICO “MATTEO PELLICONE” DI OSTIA:

Ufficiali di Gara: 2 giorni: 12 ore: domenica Esami;

Insegnanti Tecnici (A-I-M): 5 giorni: 30 ore: domenica Esami.

I risultati devono essere comunicati subito dopo la conclusione degli Esami, come si è fatto **dal 1981 al 2013** e come è obbligo di legge.

PUNTO 7° - VARIE

1) Ci impegniamo a mantenere (o: Proponiamo che vengano mantenute?) le **facilitazioni economiche** alle A.S.D. che tesserano molti Atleti e ad assegnare (come nei quadrienni precedenti) **premi in denaro** alle A.S.D. i cui Atleti “over 18” vengono effettivamente arruolati nei Gruppi Sportivi Militari o nei Corpi dello Stato.

2) Ci impegniamo affinché (o: Proponiamo che?) Per tutta l’**attività regionale** (agonistica, didattica, organizzativa, promozionale, tecnica, ecc.) sia rispettato il principio della “**territorialità**”, fermo restando quanto previsto nelle Carte Federali.

3) I **Centri Estivi / Invernali Regionali** costituiscono un grande veicolo promozionale e, pertanto, proponiamo che siano organizzati **in tutte le Regioni** (come programmato nel **2009**), rispettando il principio della “**territorialità**”.

4) **Incentivi per gli Ufficiali di Gara:** proponiamo che al termine della carriera (60 anni per gli **Arbitri** e 65 anni per i **Presidenti di Giuria**), coloro i quali hanno i requisiti di cui al Regolamento Organico Federale acquisiscano la qualifica di Insegnante Tecnico categoria **Allenatore**, come giusto riconoscimento per la loro opera meritoria.

5) **Una tantum: Esame per 6° Dan:** considerato che l'abolizione di questo Esame ha provocato disagio e disappunto nelle Persone interessate, proponiamo che il Consiglio Federale deliberi che, **per una volta soltanto**, nel **2017**, si possa fare questo Esame, sanando tutte quelle situazioni anomale venutesi a creare all'inizio del quadriennio 2013-2016.

PUNTO 8° - IL KARATE A TOKIO NEL 2020

Per raggiungere questo traguardo ha lavorato, certamente, con costanza, con impegno e con passione tutto il mondo del Karate, Atleti, Insegnanti Tecnici, Ufficiali di Gara, Dirigenti.

In questo lavoro la **FIJLKAM** ha svolto un ruolo di primo piano, **soprattutto con i suoi vertici**.

Il defunto Presidente Federale, dott. Matteo Pellicone, è stato attivissimo con i suoi ripetuti interventi sui **Membri italiani** del Comitato Olimpico Internazionale (Carraro, Cinquanta, Nebiolo, Pescante, ecc.), **ai quali saremo sempre grati**, e sui **Presidenti** delle Federazioni Internazionali suoi amici, **che ancora oggi ringraziamo**. E l'attuale Presidente della W.K.F., ing. Antonio Espinos, è **buon testimone** di quanto affermiamo.

Analogamente, anche il prof. Giuseppe Pellicone, Presidente Onorario della FIJLKAM, della Federazione Europea di Karate e della Federazione Mediterranea di Karate e Membro d'Onore della Federazione Mondiale di Karate, con la sua intelligente ed attiva opera di Dirigente Internazionale per oltre un trentennio, ha certamente dato un grosso contributo per la realizzazione del sogno olimpico.

E giova ricordare che **23 anni fa**, il Presidente della W.K.F., avv. Jacques Delcourt, aveva riconosciuto pubblicamente che il Karate era stato ammesso ai **Giochi del Mediterraneo (12^a Edizione, Carcassonne/Francia, 1993)**, che sono sotto l'egida del Comitato Olimpico Internazionale, soprattutto grazie all'intervento decisivo di Matteo e Giuseppe Pellicone sull'amico Mario Pescante (allora anche Presidente Nazionale del CONI), al quale rinnoviamo il nostro affettuoso **"grazie!"**.

In vista di Tokio ci impegniamo affinché **ogni anno** si svolgano, oltre ai Raduni Collegiali **in Italia ed all'estero** adeguatamente potenziati, **2 Tornei Nazionali Preolimpici** di Kumite (soltanto per le categorie di peso olimpiche) e Kata riservati

agli Atleti Over 18 presenti nel Ranking ed in possesso degli indicatori fissati dai competenti Organi Tecnici.

PUNTO 9° - COMPARAZIONE ULTIMI DUE QUADRIENNI OLIMPICI

A) Per completare il discorso sui **SEMINARI NAZIONALI PER GLI ATLETI** (V. Punto 5° - prima parte) non è fuori luogo confrontare la media delle presenze nel periodo **2009-2013** con quella relativa al triennio **2014-2016**. Ad una valutazione superficiale il più alto numero di presenze nell'ultimo triennio può sembrare positivo. Invece, non lo è per niente. Infatti, non è possibile per un Docente, per quanto bravo possa essere, lavorare concretamente con un numero alto di Atleti, specie se sono potenziali Azzurri, che, quindi, devono essere seguiti singolarmente e con la massima attenzione. A nessuno sfugge che un Atleta ha bisogno di uno spazio operativo di almeno **5mq**, per cui su un Tappeto 10x10 non ne possono lavorare utilmente più di **20**. E lo stesso discorso vale per gli spogliatoi, le docce, i servizi igienici, ecc., che, se sovraffollati, non danno più le garanzie richieste dalle leggi in materia. Questo, naturalmente, se, a fronte delle spese sostenute dalle Famiglie **(ulteriormente gravate dall'assurda tassa di € 20 d'iscrizione)**, vogliamo fare una seria opera di insegnamento e, quindi, di miglioramento delle qualità fisiche, tecniche e tattiche degli Atleti, che -è bene che i Tecnici Federali lo ricordino- devono essere seguiti individualmente, in quanto sono un investimento sociale e, quindi, federale e rappresentano il futuro della disciplina sportiva e, perciò, l'evoluzione del sapere.

B) MEDAGLIERE ATTIVITÀ INTERNAZIONALE SENIORES (Europei, Mondiali, Campionati del Mediterraneo, Giochi del Mediterraneo, World Games, European Games, ecc.):

2009/2012: Medaglie: 76 - Punti: 600 - Atleti: 146 - % Medaglie: ecc. - % Punti: ecc. ;

2013/2016: Medaglie: 59 - Punti: 446 - Atleti: 152 - % Medaglie: ecc. - % Punti: ecc. .

Riteniamo superfluo parlare delle 9 tappe della Premier League (nel triennio 2014/2016 - nel quinquennio 2009/2013 l'Italia non ha partecipato), piuttosto fallimentari agli occhi di tutti, sia dal punto di vista dei risultati in sé, sia da quello dei risultati degli Europei e dei Mondiali. Il tutto a fronte di notevolissime spese.

Classifiche Europee dell'Italia: 2004/ 2^ 2005/3^ 2006/3^ 2007/1^ 2008/2^ 2009/3^ 2010/1^ 2011/ 1^ 2012/1^ 2013/4^ 2014/1^ 2015/4^ 2016/ 5^.

Classifiche Mondiali dell'Italia: 2004/3^ - 2006/1^ - 2008/3^ - 2010/2^ - 2012/3^ - 2014/7^ - 2016/15^.

C) ASSEMBLEE ELETTIVE:

2009/2012: ASD VOTANTI: N° 572 - PUNTI: N° 14.465 - VOTI: N° 2.669;

2013/2016: ASD VOTANTI: N° 567 - PUNTI: N° 13.734 - VOTI N° 2.660.